



# Tenacissima gens manfreda

La capacità del Palio di riproporsi all'attenzione della città - o almeno di coloro che vogliono o sanno coglierne l'essenza positiva - è quantomeno straordinaria.

Per un mese Faenza si anima di vitalità e proposte diversissime ed interessanti, coagulata attorno a cinque Rioni che nel mese di Giugno mettono il vestito della festa, senza però nascondere le mani rovinate da un lavoro che dura tutto l'anno, magari più nell'ombra, ma che impegna le genti rionali senza

Oltre alle attività tradizionali i Rioni svolgono oggi una serie interessantissima di attività che pur esulando spesso dall'idea tradizionale di Niballo, consentono all'Amministrazione Comunale di considerare queste entità associative punti fermi di dialogo e di monitoraggio del disagio sociale. Certo qualcuno dirà che è facile promuovere l'aggregazione in una città votata all'impegno sociale e al volontariato, ma proprio questa caratteristica rende i suoi abitanti molto selettivi ed attenti nello scegliere cosa fare e

I Rioni rappresentano oggi il centro di sviluppo di numerosissime attività che, considerate minori, riescono a trovare spazi e capacità di ascolto da parte di persone che vengono da un passato di trentacinque anni di vita nell'ombra, quando il Palio era considerato un orpello quasi inutile in una città che si fregiava del titolo di "Atene della Romagna".

Oggi, grazie alla tenacia di alcuni appassionati, possiamo dire che il Palio ha vinto. E il Palio, sia ben chiaro, non ha vinto per chi è interessato alle bandiere, ai cavalli

o ai costumi, per chi vuole un circolo per giocare a carte o a biliardo, ha vinto per Faenza, per l'amore che tutti i rionali provano per la città, al di là di qualsiasi campanilismo di quartiere.

Essere rionali è essere faentini, con un cuore che batte e soffre per un simbolo ed un colore. Noi abbiamo la torre nel cuore, e la mattina, appena usciti di casa, ci riempie di orgoglio vedere quella PALLA GIALLA che svetta su tutta Faenza, altra dimostrazione di amore e di rispetto per un Rione dal fascino unico e particolare.

Un Rione che, pur penalizzato dal territorio e dalle poche vittorie, conta su moltissimi simpatizzanti ed è protagonista in tutte le manifestazioni

Un Rione che trova nelle difficoltà del cammino nuova linfa per continuare più forte ed unito di prima.

Un Rione che si nutre di storia e tradizione, con un attaccamento ed una devozione che ci investono quali diretti discendenti di quella gloriosissima famiglia che dominò Faenza.

Un Rione che trae dal proprio orgoglio e dalla propria nobiltà la forza per lottare ancora e sempre: "tenacissima gens manfreda".







48018 FAENZA (RA) Sede Op.: Via De Crescenzi, 9 (Zona Ind.le S. Silvestro 1) Tel. 0546 661691

Sede leg.: Via Castellani, 25



### **MINGHETTI ASSICURAZIONI**

vendiamo tranquillità ... niente altro

Investimenti. Previdenza, Risparmio

Via Mura Gioco del Pallone, 1 - FAENZA - 0546/22062 Fax 0546/680513

# STAI SU JULA!

Seconda stella a destra ... questo è il cammino .... No, scusate abbiamo sbagliato canzone, questa è "l'isola che non c'è"... Noi invece siamo in Via S. Orsola, Centro Civico Rioni, seconda stalla a destra.

Questa si che è la nostra scuderia, e c'è, garantiamo che c'è, non è un'illusione. Magari fra mille polemiche (Dandish 99), perché no con mille investimenti (Naima, Ascanio, Alba est, Affabile, Zorrok), comunque eccoci qua ad affrontare il Palio del 2000, del millennio, dell'anno santo; beh gli eventi non mancano per trasformarli in opportunità, per trasformare in Santo anche l'anno del Rione. Qui fra un caffè e l'altro (prima richiesta del nostro preparatore), un po' di petting lavorato e tante bestemmie, un gruppo molto affiatato anche se arteriotico (*c'ha l'arteria* — come direbbe Paolo) si sta facendo un notevole mazzo per arrivare sano e salvo al 25 Giugno, soprattutto sani visto che negli ultimi mesi le scuderie hanno fatto l'abbonamento con l'Ospedale di Faenza tanto da farci fare piacevoli gite, anche domenicali.

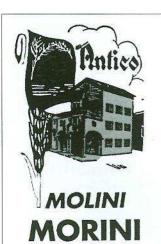
Il gruppo "arteriotico" trova nel suo capo (non molto grasso, ma molto soft) il più posato del branco, che cerca di coordinare il difficile lavoro degli addetti, dei cavalli e dei cavalieri; il ricciolino che odia la monotonia e qualcosa deve pur cambiare, Claudino rientrato dopo anni di purgatorio, Tassone fiaccato da esperte esperienze, Marchino e Francesco montano non solo cavalli, Paolo fermo e passionale punto di riferimento, e le tre odesse (Fede, Lu, e Marinella) tutto fare (non proprio tutto – o non per tutti).

Cos'altro dire di questo gruppo, sempre al centro delle attenzioni delle loquaci aiuole rionali e di quelle dei nostri vicini; probabilmente le informazioni più piccanti è meglio ricercarle fra questi "ben informati", noi continuiamo imperterriti a smazzuolarci con le levatacce alle 5,30 del mattino, l'eseguire pedissequamente gli ordini di veterinario, preparatore ..., ore

sotto il sole a metter su bersagli, pulire cavalli, bagni, spogliatoi .....

Ma come nelle migliori tradizioni in un gruppo del genere non poteva mancare la fantasia: il grido di battaglia dei nostri alfieri: STAI SU JULA! Forse le origini sono più modeste, ma ci piace pensare che nei più profondi meandri di battaglie medievali stiano le radici; la fantasia ci porta alla carica dei battaglieri delle crociate religiose che mai devon calar le proprie armi, o forse ai comandanti di ventura che di fronte a schiere di combattenti inneggiano alla dama il cui onore va difeso fino alla morte ... JULA potrebbe essere tutto questo .... Va detto invece che Jula è il cane del vicino, e stai su è molto meno onorevolmente l'urlo per farla spostare dall'abbiocco sull'uscio della scuderia.

Comunque sia se carica deve essere va bene così, un mix di Anno Santo, canzoni di Bennato, e cani che ispirano la nostra poetica, possono essere la giusta miscela per affrontare al meglio il Palio del Giubileo, e chissà, da outsider ...



Via Borgo S. Rocco, 1 Tel. 0546.21719 48018 Faenza (RA)

Strada di collegamento tra il Naviglio e la Ravegnana

Cereali e mangimi per cavalli

LAVORAZIONE ARTIGIANALE DI: PASTA FRESCA PURA SEMOLA GRANO DURO E UOVA FRESCHE



VENDITA ALL'INGROSSO PER COMUNITÀ RISTORAZIONE E GASTRONOMIA

QUALITÀ CASALINGA - SPECIALITÀ LOCALI SERVIZIO A DOMICILIO

### Pasta Fresca GIGLIOLA di Capelli Silvia

Via Portisano, 15 - Tel. 0546.660223 48018 FAENZA (Ra)



# QUANDO SI SENTE IL PROFUMO DEI TIGLI ARRIVA IL TEMPO DELLE GARE

QUELLA LONTANA SERA DI OTTOBRE SI ERA DECISO DI SBANDIERARE POCO E BENE, MA......VENNE IL GELIDO INVERNO E SI GHIACCIARONO LE BANDIERE; VENNE IL VENTO, MARCONE S'INDURÌ, MA NOI PROVAMMO UGUALMENTE.

POI ARRIVÒ LA PRIMAVERA E BOTAZZI ERMETE (DANIELE FERRINI) TORNÒ DAI POMPIERI; SPUNTÒ UN TIMIDO SOLE E, MENTRE IL CANTO DEI PASSEROTTI ISPIRAVA LE CHIARINE, MARCONE ERA SEMPRE PIÙ DURO.

GLI ESERCIZI PRENDEVANO FORMA E MARCONE PRENDEVA CHILI.

I GIOVANI TAMBURINI CRESCEVANO SANI E FORTI, MANGIANDO OCA A PRANZO E A CENA, GLI SBANDIERATORI SI LEGAVANO CON LE LORO STESSE BANDIERE E IL FIGLIO DI PALÌ (4 ANNI) VINCEVA SU TUTTI IN ELEGANZA E PORTAMENTO.....

"E IL SOMMO STASERA PASSA? E IL BARBA VIENE IN QUA O HA DA FARE CON I COSTUMI?" E ADESSO È ARRIVATO GIUGNO E S'INIZIA A FARE SUL SERIO (ANCHE MARCONE CHE ALTERNA SKAIE A SPETTACOLARI "IMITAZIONI" DELL'ELICOTTERO) E FANTOMATICHE VOCI NARRANO DI SPETTACOLARI ED ESALTANTI ESIBIZIONI DI SBANDIERATORI VESTITI DI GIALLO (CENTO E SUVERETO N.D.R.), MA PURTROPPO ERAVAMO TALMENTE ROVINATI, CAUSA LA PRESENZA CARISMATICA DI "DIO BACCO" MARCONE, DA NON RICORDARCI PIÙ NULLA! RINGRAZIAMO, QUINDI: MARCHINO, RED WOLF, FRULLINO, FRIO, WALTER, RONDELLA, CIARA, MIGLIO, BARNEY, NONNO POGGIO ED INFINE JAMOR (MARCONE), CHE CI È STATO MOLTO VICINO (DURO, MA VICINO).



Via Calzi, 8/a Tel. 0546.620865 Fax 0546.621449 48018 FAENZA (RA) faentinasport@libero.it ALLESTIMENTI:
SPORTIVI - TEATRALI
MOSTRE E FIERE
TRIBUNE - PALCOSCENICI
ARREDAMENTO
PER BUFFET ALL'APERTO



# MUSICANDO E SBANDIERANDO

E' qià passato un anno da quel 20 Giugno del '99 quando abbiamo lasciato la Piazza del Popolo con l'ennesima delusione per i risultati ottenuti e l'ennesimo voto agli impegni futuri: "... quest'altr'anno però ... " ed ognuno aveva in mente la propria modifica e tutti volevano cambiare qualcosa:

Qualcosa in effetti è cambiato: il millennio, il rinnovo del Consiglio direttivo, il nostro responsabile e tanto altro, ma immutata è rimasta il nostro impegno e la voglia di

provarci (chi si estranea dalla lotta...).

Trascorso il periodo triste dell'anno (l'inverno) dove chiarine e tamburini si sono "rincoglioniti" ad allenarsi in palestra e gli sbandieratori si sono congelati nella corte rionale, la primavera ha nuovamente riunito tutta la comitiva e sono iniziate le prove vere nel piazzale della C.N.A.. E' stato un inverno molto travagliato, perché lo studio delle coreografie è avvenuto senza conoscere a fondo su quanti elementi ogni gruppo poteva contare. Basti pensare che su 8 tamburini, 3 aspettavano la chiamata alle armi. Alla fine l'unico sfigato è Bove che partirà il

21 Giugno.

Ma vediamo ogni singolo gruppo: Le chiarine dopo l'abbandono dei "figos" nel '97, sono ripartite dalla poca esperienza rimasta e dopo 2 anni di "gavetta", hanno recuperato una certa esperienza grazie al ritorno di Palli Callegari Claudio (PALI') e Luigi Di Nardo (GIGI). Cincia, Mirko e Orazio hanno un ottimo punto di riferimento! Un grazie anche ad altri 2 "Vecchi" (Nedo e Augusto) per l'aiuto nella realizzazione di qualche musica. Il gruppo dei tamburi ha a disposizione 8 elementi molto giovani, ma capitan Bove è riuscito ad imprimere loro una carica ed una sicurezza da metterli in condizioni di combattere con i più veterani della piazza. I loro nomi: Fabio Bove, Davide Testa, Marco Ceroni, Fabrizio Liverani, Davide Suppa, Massimiliano Liverani (Mugnega) Flavio Bombardini (Culena) e infine Nilo Ancarani.



Da non dimenticare il lavoro che Claudio sta svolgendo con i ragazzini under 13. Veniamo poi agli sbandieratori, che hanno lavorato molto sui particolari cercando il connubio difficoltà – coreografia, di non facile realizzazione, ma che sicuramente può portare i risultati. Quest'anno inoltre gli alfieri bandieranti rinnoveranno i costumi, frutto di una paziente ricerca storica e di un'altrettanto paziente realizzazione, per la quale si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito. Concludendo, possiamo dire che quest'anno il gruppo sbandieratori e musici si è messo in evidenza nelle competizioni fuori porta effettuate a Cento ed a Suvereto, dove ha trionfato battendo avversari di tutto rispetto, dimostrando un buon affiatamento tra i ragazzi, ma soprattutto mettendo in saccoccia 2 vittorie; e come si suol dire non c'è due senza ...







U.S.A. • EUROPA tutte le taglie tutte le lunghezze JEANS DI TENDENZA

Viale Ceramiche, 22/a FAENZA - Tel. 0546.662343 Trofeo Enzo Fabbri 2000

Per ricordare la memoria dell'ex Capo Rione e Sbandieratore Enzo Fabbri, prematuramente scomparso nell'ottobre 1994, il Rione Giallo, con l'approvazione del Consiglio dei Dieci, ha istituito per il quarto anno consecutivo il premio che verrà assegnato al termine della gara delle bandiere al rione primo classificato nella gara di coreografia, per premiare non tanto l'abilità tecnica degli atleti quanto la spettacolarità, la fantasia ed il lavoro corale del gruppo rionale (sbandieratori, chiarine – tamburi) che parteciperà alla esibizione della Grande Squadra.

Anche quest'anno il noto scultore faentino Carlo Zoli ha messo a disposizione del Rione la propria opera realizzando un opera di grandissimo pregio che ritrae "un ardito ed impavido

cavaliere manfrediano".

Nel ricordare alle giovani generazioni la passione, la serietà, e l'impegno profusi da Enzo Fabbri nella Federazione Italiana Sbandieratori e nelle attività rionali, il Rione Giallo vuole ribadire come questi momenti di impegno sociale e sportivo costituiscano per molti giovani faentini occasioni di incontro, aggregazione e amicizia.



# ARMATI DI CARTA E BUSSOLA A CACCIA DI LANTERNE

E' di orienteering che stiamo parlando. Il cosidetto "sport dei boschi" almeno una volta all'anno invade le vie del centro storico della nostra città per mostrarsi a quanta più gente possibile.

Per il secondo anno consecutivo l'iniziativa è stata appoggiata dal Rione Giallo e così domenica 16 aprile scorso circa 200 orientisti provenienti da tutta la regione ed anche da fuori (Lucca e Volterra) si sono ritrovati nella sede rionale di Via Bondiolo, punto focale organizzativo della manifestazione promozionale.

Ma cos'è l'orientiring (o corsa di orientamento)?

E' una disciplina sportiva nuova sotto molti aspetti che fa della natura, dell'ambiente il proprio tema centrale. L'orientamento lega le persone ai luoghi e fa emergere il rispetto, la cura, l'ammirazione verso l'ambiente, i beni naturali in genere e tutto il territorio nel quale, di volta in volta, ci si cimenta.

Sapersi orientare è bello sia nei boschi sia in città. E in tutte queste cornici dove l'orientista vive la sua dimensione sportiva. Ed ecco come funzional Le partenze sono scaglionate e al momento del Via al concorrente viene consegnata una cartina a colori molto dettagliata riportante una serie di punti di controllo segnati incarta con dei cerchietti rossi. Al centro di ogni cerchietto si troverà nel terreno la cosidetta "lanterna" munita di pinza-punzone che servirà per punzonare il "cartellino-testimone" e dimostrerà così ai giudici l'avvenuto passaggio. Vince la gara chi troverà tutti i punti di controllo nel minor tempo possibile. Specialmente nei boschi quasi tutti utilizzano la bussola per orientare la carta e scegliere la direzione di marcia. L'orientamento richiede precisione, fiducia in sé stessi, coraggio e determinazione.

Ritornando alla manifestazione, al di la dell'aspetto agonistico, va sottolineato il considerevole numero di persone che hanno

partecipato alla gara agevolati anche dalla splendida giornata.

Al termine raccolta generale attorno al tavolo delle premiazioni realizzato con cura dal Rione Giallo e grande apprezzamento per l'esibizione degli sbandieratori allestita nell'ambito dell'altra lodevole iniziativa denominata "Rione senza barriere". A tutti un arrivederci all'edizione del 2001 (e chi proprio non può resistere l'1 e 2 luglio può sbizarrirsi al Passo della Colla).



Mengolini Bruno

Noleggio e Assistenza Giochi e Videogame

Piazza Bologna, 1 - 48018 FAENZA (RA)
Tel. e Fax laboratorio 0546/46683 - Cell. 0335/348204





Via Braille, 16 (angolo Via F.lli Lumière) 48010 FORNACE ZARATTINI (RA) Tel. 0544-461070 - Fax 0544-460277

# Elegantissima gens Manfreda

Da pochi giorni il Rione Giallo ha presentato alla cittadinanza il progetto per la sua nuova comparsa storica, progetto che ha impegnato per molto tempo la dirigenza rionale, in particolar modo il responsabile dei costumi Testa Valerio e i suoi collaboratori. Degno seguito di questo magnifico progetto è stata una pubblicazione realizzata in collaborazione con il Comune di Faenza e curata da Aldo Ghetti e da Pietro Compagni, rispettivamente realizzatori della ricerca storica e dei bozzetti per il nuovo corteo. E' sicuramente un progetto ambizioso, che ci rende ancora più orgogliosi di fare parte di questo Rione. La famiglia Manfredi è il riferimento fisico e culturale al quale ha inteso ispirarsi il Rione Giallo nella nuova definizione della comparsa in costume.

Dopo aver rappresentato, in tutti questi anni, il matrimonio tra Carlo II e Costanza Varano da Camerino, tanto caro ai cronisti di fine XV secolo, il Rione ha ritenuto di rinnovare la propria comparsa ampliando l'ambito dei costumi a tutta la famiglia Manfredi, senza riferirsi più ad un singolo episodio. Questa decisione trova le sue maggiori motivazioni nella volontà di preservare le radici piantate dal Rione in questi

quarant'anni.

Ha prevalso la volontà di mantenere elementi di continuità che vivifichino l'identità rionale e, se possibile, la esaltino. Ecco quindi alcune forzatura storiche che ci consentono di intitolare il corteo "Da Galeotto ad Astorgio III", riunendo insieme gli elementi dell'assassinio di Galeotto Manfredi, l'episodio di Diamante Torelli e la fine della Signoria con Astorgio III per opera di Cesare Borgia. E questo racconto, che narra i fatti salienti dell'ultimo periodo signorile della "dulcissima gens manfreda", è più di un percorso storico, è soprattutto una identificazione ideale di forza e di indipendenza che non verranno mai meno. Tale ambizioso obiettivo fatica a ad essere ricondotto ad una rigida collocazione storica, pertanto si chiede scusa agli spettatori se abbiamo operato alcune forzature, ma la volontà di fare spettacolo, in senso positivo e pur nei limiti rigorosi di una attenta scelta delle figure.

Le cerimonie medievali erano spesso trasformate dai "potenti" in solennità complesse e simboliche finalizzate ad intenti propagandistici. L' con questo spirito "spettacolare" che ci sentiamo autorizzati a forzare la mano al tempo comprimendo nello stesso corteo figure che, ad una rigorosa verifica storica, non potevano

esserci state.

La finalità di una festa, come il nostro "Niballo", è quella di rievocare il nostro passato, di farlo conoscere ai più giovani, ai meno preparati, in una parola a tutti coloro i quali vogliamo raggiungere con il nostro messaggio di valorizzazione delle radici nelle quali ci identifichiamo.

Se messaggio vogliamo dare, dobbiamo far parlare il corteo, dobbiamo fare in modo che i personaggi che

lo compongono raccontino una storia.

In questo modo "ricostruire tramite la realizzazione dei costumi, rappresentazioni di vita e di gesta rionali della Faenza del XV secolo, negli aspetti militari, civili e di organizzazione sociale" non sono più le parole

di un regolamento, ma si concretizzano nella realtà della comparsa rionale.

La famiglia Manfredi, attraverso l'articolazione del suo potere nella città è anche la fonte dello sviluppo del corteo, motivandone così la distribuzione delle comparse e rendendo più facilmente leggibile quel messaggio di spettacolo e di racconto della storia e della città nel suo ultimo quarto di secolo: da Galeotto ad Astorgio III, appunto.





. di tutto un pò

porcellane casalinghi vimini sucgeri tende in ciniglia plastica e mais

Via Torricelli, 33 FAENZA Tel. 0546.28606



# de Ducissima g





### **Donna Diamante Torelli** e sua madre

La leggenda di Diamante Torelli ha origine nel 1499 ... Durante l'attacco alle mura di Faenza di Cesare Borgia (il Valentino) ... La mischia infuriava .. il nemico toccava la cima delle mura, quando una giovane donna lo abbatteva e colpiva coloro che si apprestavano a salire.

Quella giovane donna era Diamante Torelli , che la storia la ricorda come un'eroina, e la leggenda vede nel volto e nella persona di eccezionale bellezza.



# ens manfreda de Galeotto





### **II Visconte** di Val di Lamone

Apre il corteo, è la prima importante figura che rappresenta la piccola corte manfreda. Questa figura è chiaramente una interpretazione del pittore, il Perugino, e rientra in quella logica di accogliere la documentazione pittorica così com'è ...



### La Bandiera mercenaria

Così come la Lancia, è descritta negli statuti faentini ed è composta da ventiquattro buoni uomini avvezzi all'uso delle armi...

I figurini illustrati rappresentano il senso della varietà "uniformologica", si era infatti ben lontani dall'avere una uniforme in senso moderno...

Tra il 1350 ed il 1450 i cannoni, costruiti in genere in ferro colato, si caratterizzano per le dimensioni della camera di scoppio e della volata per il sistema di caricamento. A poco a poco, sempre a prezzo di dolorose esperienze, gli artiglieri impararono a dosare la carica di polvere in modo da ottenere il lancio del proiettile ad una distanza militarmente utile, senza far esplodere il cannone.



# IONE SENZA BARRIERE 2000

Pronto sono Luca, quando ci vediamo per "Rione senza barriere"? Ecco, è di solito così che prende l'avvio l'annuale manifestazione "RIONE SENZA BARRIERE" organizzata dal Rione Giallo con la collaborazione dei vari Centri ed Associazioni per persone disabili. Chi scrive è la coordinatrice dei Centri riabilitativi diurni Casa del sole e La rondine e devo dire che, anche se fin dalla prima volta ho dato la mia adesione a partecipare all'iniziativa, nutrivo qualche dubbio sulla sua riuscita perché pensavo che fosse la "solita festa" per ragazzi disabili organizzata per fare bella figura. Posso ora dire, con l'esperienza delle passate edizioni, che mi sbagliavo: la "festa" è veramente sentita da tutti e non è organizzata "per" i ragazzi disabili, ma "con" i ragazzi e forse è questo un piccolo segnale che ci può far capire che, se veramente voluta, si può raggiungere la tanto decantata integrazione. Quelle sopradescritte sono impressioni del tutto personali, anche se mi sento di poter dire che è pensiero comune a tutti quelli che hanno partecipato alla manifestazione, un grazie quindi al Rione Giallo per averla ideata e per averci coinvolti nell'organizzazione e arrivederci al prossimo anno.

Manuela Tabanelli

Direttore Responsabile: Augusto Ragazzini

Il Galeotto

giugno 2000

Autorizzazione del Tribunale di Ravenna n. 728 / Stampa del 19/5/1983

Redazione: Via Bondiolo, 85 Faenza Tel. 0546.660663

Proprietà: Rione Giallo Galeotto Manfredi

Realizzazione: Publistudio srl

Le foto del giornale sono fornite da:

# NEW FOTO VIDEO

Servizi Fotografici - Servizi Videoregistrati Montaggi Video per Cerimonie, Industriali e in Studio

Via XX Settembre, 22/a - Faenza Tel. 0546/28635 - Fax 20801



**Concessionario OROGEL -TRE MARIE** 

Deposito: 48018 FAENZA - Via Malpighi, 93 Tel. 0546.620993 - Fax 0546.622143

# UDITE, UDITE, UDITE

Cerchiamo giovani o adolescenti da avviare all'attività di sbandieratore, tamburini, chiarine. Prestanti, aitanti, forti, colti, vigorosi, possenti e poderosi. Dovran divenire la nuova linfa della "DULCISSIMA GENS MANFREDA" Accorrete numerosi portando il tagliando sottostante al Rione Giallo, Via Bondiolo, 85 – si può lasciare anche nella buchetta della posta.

NOME	COGNOME
Nato il	residente a
Via	n°telefono
Interessato a s	bandieratore tamburino chiarina



# **GOMMAPLASTICA**

di Pasi, Monti & C.

Via Lapi, 117 - FAENZA (RA) Tel. e Fax 0546.661678



S.I.C.L.A. S.R.L.
SOCIETÀ INDUSTRIA COMMERCIO LATTE E AFFINI
48018 FAENZA (RA) - Via Verdi, 27 - Tel. 0546.22051

# Coppia giovani

# Al Nero la vittoria con un esercizio incolore





Sono iniziate le manifestazioni del Palio 2000, come da qualche anno con la gara della coppia giovani, manifestazione che nonostante la giovane età, non manca di sensazioni e spettacolarità; sarà la nutrita presenza di comparse, di cavalli oppure il giuramento dei cavalieri che carica di meraviglia la serata di avvio del lungo mese del Palio.

La gara della coppia giovani, alla quinta manifestazione ha già portato un nutrito numero di giovani ad esibirsi in Piazza; li ha costretti a farlo con sole due bandiere, forzando la ricerca dell'esercizio vincente ma non affogato, difficile quanto basta, ma soprattutto eseguito bene. Ricco quanto basta di passaggi d'effetto, ma che strizzi l'occhio all'eleganza ed al portamento.

Se questi sono gli elementi che caratterizzano la gara, certamente il Nero ha saputo interpretare al meglio le aspettative dei giudici; un esercizio quasi privo di elementi di difficoltà ed eseguito con pulizia ha portato in via della Croce la vittoria per due anni nelle ultime tre edizioni. Ma veniamo alla manifestazione: la serata carica di atmosfera si apre con la cerimonia del giuramento dei cavalieri, e si susseguono i portacolori dei Rioni avvicendandosi sul palco i quasi veterani ed i poco più che adolescenti. Da sottolineare la grinta di Marco Tassinari; il nostro cavaliere si presenta sul palco per giurare con lo sguardo fisso e determinato del veterano (l'occhio da tigre direbbe Velasco); da citare la foga con cui il verde urla il nome del cavallo: Dandish; (il verde cerca rogne, promette di farci pagare l'articolo di giornale dello scorso anno!)

Iniziano gli sbandieratori del Nero: due anni hanno migliorato di poco l'aspetto fisico; non potendo contare sulla potenza, si concentrano sulla perfezione dell'esecuzione; abbandonati da madre natura in portamento, puntano sulla uguaglianza delle movenze: ed hanno ragione, i giudici li premiano e li incoronano di alloro.

Segue il nostro esercizio, di gran lunga il più difficile della Piazza, ma eseguito con troppi, troppi errori. Il grande rammarico è per i ragazzi che, anche se non sembra, hanno sacrificato parecchie giornate per prepararsi alla gara; in questi momenti si trova la migliore carica per il riscatto.

Tocca al Verde; non vogliamo infierire per non peggiorare i rapporti, ma diventa difficile non sottolineare la scarsissima preparazione dei due ragazzi che si sono presentati alla gara. Diverso il discorso per il Rione Rosso; qualcosa sta cambiando nel loro modo di sbandierare: la cura Calderoni produce effetti. L'esercizio proposto, sufficientemente difficile pecca un po' nell'esecuzione, ma nel complesso si propone alla città con una esibizione che dista anni luce da alcune esibizioni di pochi anni orsono. Infine il bianco; il solito esercizio, abbastanza difficile eseguito non al meglio, ma che probabilmente confrontato con quel che si è visto in Piazza meritava la vittoria; o almeno la meritava più di altre volte in cui gli è stata assegnata. Non manchiamo però di notare la arrancante ricerca dell'eleganza dell'esecuzione; lo sforzo di studiare movenze

Nel complesso gli esercizi visti sono risultati di un discreto livello, soprattutto se pensiamo che questi sono i giovani, le nuove leve preposte al rincalzo. Se tanto mi da tanto, prepariamoci ad uno spettacolo pirotecnico nelle squadre, nel singolo e nella gara della botte.

aggraziate cozza con l'essenza della loro scuola: rozza ed impostata sulla forza.

# UNIPOL ASSICURAZIONI

FONDO	RISPARMIO	CRESCITA	EQUILIBRIO	VALORE	AZIONIPIU'	
A chi interessa	Al risparmiatore molto prudente che vuole garantirsi in ogni momento la protezione totale del capitale, escludendo qualsiasi investimento di tipo azionario	Al riparmiatore prudente che desidera dal suo investimento un reddito interessante e con ragionevole livello di sicurezza	Al riparmiatore attivo che, per ottenere rendimenti elevati, destina all'investimento azionario buona parte del premio di polizza, senza però superare quello di tipo obbligazionario	Al riparmiatore dinamico che, anche a costo di forti oscillazioni nel corso dell'investimento, privilegia la prospettiva di guadagni elevati di lungo periodo	Al riparmiatore determinato che ha interesse a investire i propri risparmi sul mercato azionario senza voler assumere rischi per il capitale	
Obiettivo di crescita Contenuta ma costante nel tempo		Moderata nel medio periodo	Sostenuta nel medio- lungo periodo	Elevata nel lungo periodo	140% nel lungo periodo	
Rischio Basso		Medio-basso	Medio	Medio-alto	Nullo alla scadenza	
Tipo di investimento Obbligazioni Azioni assenti		Obbligazioni Azioni max 25%	Obbligazioni Azioni max 40%	Obbligazioni Azioni max 65%	Paniere formato da 10 titoli azionan europei	



Abbiamo gufato fino all'ultimo minuto, fors'anche oltre, ci siamo arresi solo all'evidenza: le ambulanze lasciavano il campo e l'automezzo per il recupero

mestamente le seguiva.

Chissà quando ricapiterà una occasione del genere? Si perché noi per vincere un Palio (o Palietto o Bigorda che dir si voglia) deve succedere un evento eccezionale, e forse un Palio corso sotto un acquazzone (o poco dopo) è una circostanza abbastanza straordinaria per consentire l'avvenimento che negli ultimi 30 anni non è successo. La giornata era partita tardi, come succede di solito; i bagordi notturni successivi alla cena propiziatoria hanno suggerito una

sveglia ritardata; il primo pomeriggio passato a guardar l'Italia contro la Turchia agli europei con un occhio, con l'altro

a controllare gli eventi atmosferici e con il cuore a pensare alla Bigorda delle sette.

Piove, poi smette, uno spiraglio di sole, le quattro passate e l'urlo del capo manda tutti a cambiarsi. L'entrata in Piazza delle cinque è maestosa come sempre, ma non completa, quasi a preannunciare l'evento strano; cosa c'è di insolito? ... mancano le transenne e la gente quasi si mescola alle comparse; si mette bene: quasi piove, la Piazza è strana... se qualcos'altro succede è la annuncio mistico che aspettiamo e vinciamo il Palio!.,..

A proposito la Piazza ... bella... il restauro in corso ci regala un angolo di rara bellezza e piacevole appartenenza ... peccato solo che per il Palio i lavori

non siano completamente finiti.

Alle sei della sera il campo di Piazza D'Armi si prepara a ricevere i protagonisti; contemporaneamente all'avvicinarsi del corteo gli spalti si vanno popolando (poco, a dire il vero); solo gli affezionatissimi supporter dei Rioni sono in anticipo ad occupare i posti (come se qualcuno li rubasse?!...). I nostri cominciano a scaldarsi gli animi (il sole sul cemento non picchia e occorre provvedere diversamente); il bandierone con il sole al centro è issato, lo striscione annuncia: "Marco la tua fede è il nostro onore" e la "corrente elettrica" è sempre "forte".

Poi all'improvviso la luce si attenua, cala ancora fino ad assumere la foggia dell'imbrunire; sembrano le nove e mezza ... ecco il segnale del miracolo

laico: ... il Palio (o Bigorda) se si corre lo vince il Giallo.

E si da inizio alla lotta dei poteri mediatici; il fato rovescia sul campo di gara ettolitri di acqua, noi a gufare perché smettesse, si attenuasse o comunque si corresse perché se i cavalli entrano nel campo di gara, in Bondiolo stasera è festa grande.

Il vento pareva spazzasse le nuvole, poi cambia direzione, cala l'intensità della pioggia, poi riprende l'acquazzone. Il conflitto mediatico ha generato

saette tuoni e spossato le forze, gli animi e lo spirito.

Alla fine il fato ha avuto la meglio ed ancora una volta è andata come al solito ... non si è corso ... ma se lo si fosse fatto! ... era baracca in Bondiolo ... chissà che baracca ... è bisboccia quando perdiamo ... figuriamosi se ...





AZIONIPIÙ è una novità assoluta per il mercato degli investimenti.

È la prima polizza collegata ad un fondo che investe al 100% nel mercato azionario, nei titoli delle imprese leader nei settori emergenti e in quelli consolidati dell'economia europea, senza alcun rischio per il capitale investito:

# DOTTISSIMA GENS MANFREDA

Anche quest'anno le attività del gruppo della biblioteca "Angelo Lapi" del nostro rione sono state molto intense e piene di iniziative interessanti. Vorrei elencarle qui di seguito per fare capire l'importanza di questo settore del rione, che non deve essere considerato una camera stagna o il gioco esclusivo di alcuni soci, ma un'attività che ha la stessa importanza di tutti gli altri settori, anche se non si interessa direttamente di competizioni agonistiche. Molto spesso, le conferenze e le mostre che la biblioteca organizza, trattano argomenti che ci aiutano ad aumentare le nostre conoscenze permettendoci di sapere più cose sulla storia dei nostri costumi, cavalli più veloci e tanti altri argomenti che ci permettono di vedere il nostro rione come punto di aggregazione e crescita non solo per i rionali, ma per tutta la città. Vorrei ricordare anche tutte quelle associazioni che collaborano con noi e che trovano nel nostro rione un valido alleato per organizzare conferenze e manifestazioni. Mi riferisco agli appassionati delle piante grasse, agli astrofili ass. Lacchini, ai numismatici e filatelici, agli amici appassionati di esoterismo, archeologia e storia locale. Non dimentichiamo i libri che ogni anno aumentano raggiungendo notevoli livelli sia di numero che di interesse. Quest'anno abbiamo anche attivato una postazione internet nella nostra biblioteca per tutti i soci. Questo servizio è utilizzabile tutti i giovedì sera. Una delle manifestazioni più importanti della biblioteca in quest'anno del giubileo, è stata la serie di conferenze itineranti nelle sedi dei cinque rioni che ha riscosso notevole successo tra i devoti e i religiosi faentini.



Il Dott. Alteo Dolcini ed il prof Giuseppe Dalmonte durante una delle nostre conferenze.

Concludo elencando le attività che la biblioteca ha organizzato dal *mese di settembre 1999 a giugno 2000*:

Un corso di mosaico in 8 lezioni
Un corso di decorazioni natalizie in 3 lezioni
Una mostra mercato del libro romagnolo
Una mostra mercato di piante grasse
Una mostra scambio di piccolo collezionismo romagnolo
Due mostre di pittura
Una mostra fotografica
Una mostra di disegni di Pietro Compagni
Una mostra fotografica sulla storia del rione
Quattro conferenze sull'astronomia
Una conferenza sulle tecniche fotografiche
Tre conferenza sulla storia, l'archeologia e l'esoterismo
Una conferenza sulla storia del costume e presentazione della sfilata.

Infine un ringraziamento a tutti quelli che hanno collaborato alla riuscita delle suddette attività e in particolare un ringraziamento a Ceroni Paride per la ricerca storica delle fotografie del rione giallo.

Il responsabile della biblioteca





## cruciverba del Palio

	1	2	3		4	5		6	7	
8		T			9	T	10		T	T
	11	1		12		13		1	1	
14			15	T			16	T	1	T
17	T	18		T			19	1		
		20	T		21	22	T			23
24	25	12.11	26					27	28	T
29	T				30	1		1	1	1

### **ORIZZONTALI**

- ... lo fa il fucile
- azione cattolica
- Arezzo
- non vi si cava il sangue
- ... magna mevda
- il nome di Banfi
- il nostro capo 13
- io allo specchio
- 15 preposizione semplice
- 16 ... brota parola
- la nonna di Siena

- torneo olimpico equestre
- 20 negazione
- 21 denari
- 24 la rivista di Pecorelli
- 26 c'è ressa quando sale a cavallo
- gruppo sbandieratori e musici
- vinse nel '69
- il nostro colore

### **VERTICALI**

- lo si aspetta tutto l'anno
- fanno il miele
- 234567 dulcissima gens ...
- colonna degli sbandieratori (iniziali)
- 48018
- insieme al gallo Quartiere di Faenza
- terriere e forestiere
- le ... mese
- eddy e laurent 14
- 18 Rimini
- 21 operazione mato grosso
- Radio televisione italiana
- t'... pio bove
- Palermo
- 27 l'inizio delle glorie
- signorie loro



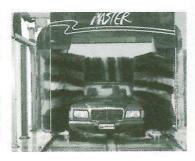


STAZIONE DI SERVIZIO

# IONTEVECCHI

Viale Marconi, 205 TEL. 0546.26284 **FAENZA** 

> Autolavaggio Self Service L. 10.000

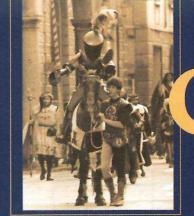




LA CUCINA...

# Ditta Adriano Faccani

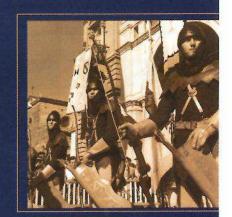
Via Vittori, 72/A - 48018 FAENZA (RA) Tel. 0546/622444 - 622445 Fax 0546/ 620811 19.25 giugno duemila



rione
Giallo



# Dalio<sub>del</sub> niballo



# Cucina

# Spettacoli

19 giugno

Paella e Sangria

Paolo e Stefano Piano Bar

20 giugno

Serata del Maiale

Paolo e Stefano Piano Bar

21 giugno

Serata Mexicana

in collaborazione con
RISTORANTE "PELIGRO"

CESENATICO

Trio Italiano

e Max and the King of the Boogie Woogie

22 giugno

Serata Africana

Specialità Senegalesi

Musica e balli tradizionali africani con i

Ballerini della Scuola di Dakar

23 giugno

Pesce in cucina

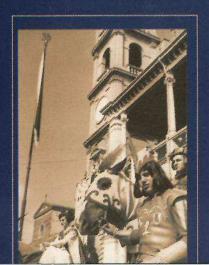
I Mel Ardot

canti e stornelli in dialetto romagnolo

24 giugno

CENA PROPIZIATORIA

su prenotazione entro il 22/6



# Tutte le sere

- 👸 Cucina Romagnola
  - Insalata Bar con menù vegetariano



## Mostra

All'interno della sala Polivalente

 Mostra Fotografica Suoni e Bandiere inerente tutti i gruppi di sbandieratori, tamburini e chiarine del Rione Giallo dal 1959 al 1999.